ATTI

DELLA

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

1967

S.S.I. ORGANIZZAZIONE SOLO GIURIDICA?

Scusate, amici, vorrei dire, usando una espressione così abituale nel nostro caro ex-presidente Prof. Nangeroni; qualche volta, lo sapete, è stato detto che la nostra Società sarebbe un sodalizio meramente legale.

Bene. Qualsiasi società deve avere qualche lineamento serio, organizzativo; uno Statuto, un Regolamento, una prassi. E' necessario. Per andare in grotta naturalmente ci vuole altro, ma per una Società speleologica ci vuole anche qualche legame sociale.

Del resto, fin dall'inizio, fin dalle origini della S.S.I. venne stilato uno Statuto, precisamente depositato *addì 15 del mese di luglio* presso il notaio Avv. Cesare Rognoni, in Pavia.

Indubbiamente nel 1950 e negli anni seguenti gli speleologi italiani non han soltanto compilato statuti e regolamenti! No, essi han trovato in Italia centinaia di grotte, hanno organizzato scuole, han pubblicato guide pratiche, hanno organizzato congressi; hanno operato non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Ungheria... Io stesso tutti gli anni invio lettere di presentazione a soci per Stati esteri e viceversa speleologi esteri vengono in Italia, e per questo chiedono mie lettere presso i loro Organismi nazionali.

Ma, come dicevo, c'è anche il lato organizzativo, il lato burocratico. Ed ora ci apprestiamo precisamente ad ottenere il *riconoscimento giuridico* con una pratica che richiede parecchie formalità, ma che ha i suoi vantaggi. Ogni anno lo scrivente chiede ad Enti, anche ai Ministeri, dei contributi; e per ottenerli deve di volta in volta inviare atti notarili e altri documenti... Perchè finora la S.S.I. è una *società di fatto* e nulla più. Quando invece avremo ottenuto il riconoscimento giuridico tali pratiche saranno agevoli e, speriamo, potremo forse anche ottenere maggiori aiuti.

Intanto, come di consueto, procediamo con perfetta regolarità e lavoriamo; in grotta e fuori grotta.

Nelle poche pagine che seguono, vedrete dunque e notizie burocratiche ed altre più propriamente *speleo;* le ricerche naturalmente sono opera di piccoli gruppi affiatati, oggi come ieri. Ma questi soci attivi, per

lo più giovani, non sono degli isolati; appartengono a una Società nazionale; danno lustro all'Italia e — nei Congressi internazionali, nei quali l'Italia non è mai stata assente — portano notevoli contributi.

Si sta preparando appunto ora un Congresso internazionale a Stuttgart. Bisogna prepararsi.

E, prima, nell'autunno del 1968, avremo finalmente il sospirato X Congresso nazionale.

Genova, 31 dicembre 1967 P. Scotti

ELEZIONI

La prassi della S.S.I. (sebbene non stabilita in Statuto nè in Regolamento) è che lo spoglio delle schede viene effettuato davanti a notaio. Anche nel 1967 si è proceduto così. Precisamente lo spoglio venne effettuato presso il notaio avv. Giovanni Tomasi, di Trieste. Dell'esito venne data regolare comunicazione ai Soci da parte del segretario Prof. Maucci con la seguente circolare in data 19 aprile 1967:

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Trieste, 19 aprile 1967

Lo scrutinio per l'elezione delle cariche sociali per il triennio 1967-69 ha avuto luogo il giorno 13 aprile 1967, nello studio del notaio avv. Giovanni Tomasi, in Trieste. Erano presenti, oltre al notaio stesso, i Sigg. Carlo Finocchiaro e Walter Maucci (consiglieri), Guido Lemmi (sindaco) e Stefano Bartoli (socio).

Furono presentate al notaio n. 113 buste chiuse, contenenti le schede di votazione, e recanti all'esterno il nome dei soci elettori. Sulla base dei dati trasmessi dal tesoriere, Ing. Dr. Giulio Gecchele, fu controllata la posizione dei soci relativa al pagamento della quota sociale. N. 25 elettori risultarono non in regola col pagamento della quota per l'anno 1966. Le relative buste furono escluse dallo scrutinio e vennero dal notaio stesso distrutte senza essere aperte. Le rimanenti 88 buste furono, dal notaio, aperte e quindi distrutte, prima di dare inizio allo spoglio delle schede. Lo scrutinio diede i seguenti risultati: Schede bianche 3; Schede valide 85.

Voti: *Presidenza*: Pietro Scotti 60 - Gian Maria Ghidini 9 - Franco Anelli 6 - Giuseppe Nangeroni 4 - Seguono altri nomi con 1 voto.

Consiglieri: Carlo Finocchiaro 81 - Water Maucci 65 - Giulio Gecchele 62 - Giorgio Pasquini 60 - Giuseppe Nangeroni 51 - Cesare Lippi Boncambi 45 - Franco Anelli 44 - Giuseppe De Matteis 43 - Giulio Badini

41 - Arrigo Cigna 40 - Giulio Cappa 39 - Sergio Macciò 36 - Claudio De Giuli 34 - Antonio Furreddu 32 - Pietro Parenzan 31 - Renato Grilletto 31 - Ariano Bentivoglio 29 - Roberto Potenza 28 - Lamberto Laureti 27 - Corrado Allegretti 26 - Gian Maria Ghidini 17 - Marino Vianello 12 - Guido Lemmi 10 - Mario Pavan 9 - Mario Cargnel 9 - Salvatore Dell'Oca 8 - Enzio Tongiorgi, Antonio Pagano, Renato Zecchini, Franco Camon, Gabriele Rossi Osmida, Pietro Silvestri 7 - Martino Almini, Giovanni Dinale, Giancarlo Pasini 6 - Cesare Conci e Sandro Ruffo 5 - Luciano Benedetti 4 - Rodolfo Giannotti, Italo Bertolini, Marziano Di Maio, Francesco Orofino, Lodovico Clò, Augusto Binda, Giovanni Leoncavallo, Giovanni Abrami, Carlo Moscardini, Dario Sodero, Franco Utili 2 - Seguono altri soci con 1 voto.

Sindaci: Martino Almini 77 - Guido Lemmi 44 - Renato Grilletto 39 - Agostino Barbetta 34 - Francesco Orofino 24 - Giancarlo Pasini 6 - Roberto Potenza e Silvano Mosetti 4 - Pietro Scotti 3 - Furreddu, Dinale, Bentini, Rossi Osmida, 2; seguono altri nomi con 1 voto.

Al termine dello scrutinio, effettuato il conteggio dei voti, presa visione degli articoli 3, 4, 6 dello Statuto sociale, il notaio avv. Giovanni Tomasi ha proclamato eletti gli organi direttivi della S.S.I. per il triennio 1967-69 con i seguenti nominativi:

Presidente: *Pietro Scotti*

Consiglio: *Carlo Finocchiaro - Walter Maucci - Giulio Gecchele - Giorgio Pasquini - Giuseppe Nangeroni - Cesare Lippi Boncambi - Franco Anelli - Giuseppe De Matteis - Giulio Badini - Arrigo Cigna - Giulio Cappa - Sergio Macciò.*

Sindaci: *Martino Almini - Guido Lemmi - Renato Grilletto.*

Il nuovo Consiglio, nella sua prima seduta, provvederà, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, ad eleggere, nel suo seno, il Comitato esecutivo.

Il Segretario uscente
PROF WALTER MAUCCI

Nella prima riunione di Consiglio, tenuta il 4 maggio 1967, così venne organizzato il Comitato esecutivo, dopo uno scambio di idee in merito, e tenendo conto delle personali disponibilità degli eletti:

Vicepresidente: Franco Anelli; *Segretario*: Walter Maucci; *Tesoriere e direttore del Catasto*: Carlo Finocchiaro; *Consigliere*: Giulio Gecchele (che terrà anche i contatti fra S.S.I. e Corpo di Soccorso speleologico).

In detta riunione di Consiglio si è rivolto un pensiero riconoscente ai Membri del Consiglio uscente per l'attività svolta negli anni precedenti, specialmente ai cari e anziani speleologi Corrado Allegretti e Pietro Parenzan.

I soci avranno osservato che alcuni voti vennero dati a persone che o avevano dato le dimissioni dalla S.S.I. oppure erano morose. Ovviamente i voti dati a soci dimissionari erano nulli. Quanto ai soci morosi l'art. 9 del Regolamento dice: « *Il socio che entro l'anno non abbia rinnovato il versamento della quota, è escluso dal diritto di voto in assemblea e nelle elezioni delle cariche sociali. Trascorso un secondo anno di morosità, dopo preavviso, egli sarà considerato decaduto* ».

Finora tale *preavviso* non venne mai inviato a nessuno...

Qualche socio osservò poi che l'elenco pubblicato in *Atti 1966* era in qualche parte difettoso; è vero; purtroppo molti soci non si curano di notificare i loro indirizzi alla Segreteria; altri, morosi, finiscono per stare in elenco, passivamente. Ora si provvederà ad inviare il regolare preavviso ai soci morosi; in tal modo l'andamento burocratico sarà migliore. D'altra parte vorrei dire che quasi nessuna società scientifica manda ai singoli soci l'elenco di tutti i soci, in occasione delle elezioni. Perchè? E' semplice, i soci eleggibili sono in vista e più o meno noti a tutti. Appartengo da anni, p. es., alla Società geografica italiana; non ho mai ricevuto l'elenco dei soci in occasione delle elezioni alle cariche sociali.

P. Scotti

CONSIGLIO E COLLEGIO SINDACI - INDIRIZZI

Presidente: *Pietro Scotti* - Università - Via Balbi, 5 - 16126 - Genova.

Vicepresidente: *Franco Anelli* - Grotte di Castellana - 70013 - Castellana Grotte (Bari)

Segretario: *Walter Maucci* - Via Giulia, 5 - 34126 - Trieste

Tesoriere: *Carlo Finocchiaro* - Via Bellosguardo, 23 - 34123 - Trieste

Consigliere del Comitato: *Giulio Gecchele* - Via Antinori, 4 - 10128 - Torino.

Altri Consiglieri:

Giuseppe Nangeroni - Via A. Manuzio, 15 - 20124 - Milano
Cesare Lippi Boncambi - Via dei Priori, 62 - 06100 - Perugia
Giorgio Pasquini - Viale Colli Portuensi, 242 - 00151 - Roma
Arrigo Cigna - Viale Medaglie d'Oro, 285 - 00136 - Roma
Giuseppe De Matteis - Strada Tetti Gramaglia, 19 - 10133 - Cavoretto (Torino)
Giulio Badini - Via Valle Antrona, 1 - 20150 - Milano
Giulio Cappa - Piazza 8 Novembre, 6 - 20129 - Milano
Sergio Macciò - Via Gramsci, 11 - 60035 - Iesi (Ancona).

Collegio Sindaci:

Martino Almini - Corso Concordia, 8 - 20129 - Milano
Guido Lemmi - Corso Cavour, 51 - 06100 - Perugia
Renato Grilletto - Strada S. Felice, 55 - 10025 - Pino Torinese (Torino).

V CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Si terrà a Stuttgart dal 22 settembre al 4 ottobre 1969. Più precisamente il Congresso si svolgerà fra il 22 e il 26 settembre; si avranno poi escursioni dal 27 settembre al 4 ottobre.

Membri partecipanti: - Hanno il diritto di partecipare a tutte le manifestazioni del Congresso, di presentare comunicazioni e di ricevere poi gli Atti del Congresso.

Membri aderenti. - Hanno il diritto di presentare comunicazioni e di ricevere gli Atti.

Accompagnatori. - Le persone che accompagnano i membri partecipanti hanno il diritto di partecipare a tutte le manifestazioni del Congresso.

Quote. - Per i membri partecipanti e aderenti: DM 60 ($ USA 15).
Per gli accompagnatori: DM 40 ($ USA 10).
Le quote per le escursioni saranno indicate a parte, ulteriormente.

Sezioni. - 1 - Morfologia e idrologia carsica
2 - Speleogenesi
3 - Biospeleologia
4 - Abitazione umana delle grotte
5 - Turismo in grotta
6 - Tecniche esplorative, soccorso, documentazione.

Comunicazioni. - Devono essere scritte in una delle lingue ufficiali del Congresso: tedesco, inglese, spagnolo, italiano, russo. La durata massima è di 20 minuti. Si tenterà di dare gli Atti già durante il Congresso, pertanto le comunicazioni scritte, in duplice copia (un massimo di 4 mila

parole, oltre le carte e le figure) dovranno pervenire al Comitato organizzatore entro il 1° novembre 1968. Diversamente, non si assicura l'inserimento negli Atti.

Chi è interessato al Congresso può chiedere informazioni (escursioni, prenotazioni di alloggio, ecc.) a questo indirizzo:

V Internationaler Kongress für Speläologie 1969
Organisationskomitee
D 7000 STUTTGART-WEST - Augustenstrasse 44
(Germania occidentale)

ASSEMBLEA ORDINARIA

Firenze - 4 - 5 novembre 1967

L'assemblea è stata indetta a Firenze proprio nell'anniversario della triste alluvione che recò danni anche alla sede del C.A.I., ove ha sede il Gruppo Grotte Fiorentino.

Dopo lo scambio di saluti reciproci prende la parola il presidente della S.S.I., Don Scotti:

« La nostra riunione qui a Firenze a un anno di distanza dalla tragica alluvione, e nel cinquantenario di Caporetto (alla cui tragica vicenda ho partecipato ancor giovinetto), potrebbe sembrare di cattivo auspicio. Ma dopo le ore tragiche vengono quelle radiose, come accadde qui a Firenze e là sui confini d'Italia; dopo le nubi arriva il sereno. L'augurio, comune certo a tutti noi, è che la Speleologia italiana divenga più unita, e quindi più forte. La nostra Società ha cercato di dare a questa unità e a questa forza qualche contributo, però fino ad oggi senza risultati eccezionali. Avevamo progettato un Simposio a Stresa, ma è caduto; ci erano venute offerte per un Congresso nazionale a Spoleto ma anche questo è fallito (in realtà forse ci si era mossi da parte degli Spoletini un po' tardi). Voi sapete che già è stato indetto il X Congresso nazionale; e speriamo che arrivi realmente in porto.

Abbiamo pubblicato intanto gli *Atti* della Società; è stato un notevole sforzo, anche finanziario; vi siamo stati costretti, come sapete. Una Società nazionale non può essere senza voce.

Si è anche cercato di dare alla Società un Regolamento; mancava fin dalla fondazione. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento giuridico

della Società. Ciò permetterà più facilmente di avere qualche aiuto, sia pure modesto, dai Ministeri.

Può darsi che questa pratica esiga qualche modesto ritocco allo Statuto e ciò verrà fatto, a suo tempo, se necessario, in apposita assemblea. Ciò che però più importa, nella vita sociale, è l'azione dei Soci; e questa non è mai mancata; anche quest'anno gli speleologi italiani hanno operato cose ammirabili; non faccio nomi perchè voglio lodare tutti, i piccoli e i grandi, e non voglio rischiare di dimenticare qualcuno. Dirò soltanto a tutti: mandate una paginetta, una mezza pagina di relazione per tempo e la pubblicheremo sugli *Atti*.

Personalmente ho parlato della nostra Società sia al Congresso Geografico italiano che si è tenuto a Roma, sia alla Riunione della SIPS che si è tenuta a Siena.

Una realizzazione particolare e importante fu certo la Legge sulla speleologia emanata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Questa legge (alla quale la S.S.I. ha contribuito con l'appoggio a Roma) attribuisce a una Sezione C.A.I. la organizzazione di varie iniziative, con relativi contributi finanziari. Ciò potrebbe far sperare in provvedimenti analoghi quando venissero realizzate le Regioni...

Chiudo con un doveroso mesto pensiero di ricordo per Ribaldone, già menzionato lodevolmente nei nostri *Atti*, e per Piero Saragato, del Gruppo fiorentino. Egli aveva dato opera, fra l'altro, alla organizzazione della Biblioteca del suo Gruppo; ed egli la vide quasi distrutta nel corso dell'alluvione. Ebbene come omaggio alla sua memoria, io invito gli speleologi italiani e i Gruppi Grotte ad essere generosi di libri e riviste verso il Gruppo speleologico di Firenze.

La mia relazione è volutamente breve perchè ho notato che i dittatori sono per lo più oratori di enorme durata; invece lo stile democratico concede volentieri il dialogo. Dialogate dunque, o amici! ».

Alla unanimità viene designato a presidente della assemblea l'avv. Almini, il quale propone di dare per letto e di approvare il verbale della assembela tenuta a Bologna il 16 giugno 1966.

L'assemblea approva. Quindi l'Avv. Almini organizza la commissione per la verifica dei poteri mentre la seduta continua. Prende quindi la parola il Prof. Gecchele per la relazione finanziaria:

« Dal 31 ottobre ho dato le consegne al nuovo Tesoriere Finocchiaro; vi leggo quindi il resoconto amministrativo di tre anni in cui sono stato amministratore:

ENTRATE:

Fondo cassa lasciato da Almini	L.	100.045
Quote dei soci	»	334.000
Quote Gruppi ed Enti	»	72.500
Residuo contributo C.N.R.	»	28.750
Contributi straordinari dei soci	»	34.000
Altri contributi soci	»	3.600
TOTALE	L.	573.895

USCITE:

Spese di segreteria	L.	198.245
Rimborso spese mostra fotografica	»	48.880
Spese stampa Catasto	»	7.816
Spese di amministrazione	»	27.590
Spese assemblea 1965	»	15.000
Spese assemblea 1966	»	7.500
Stampa copie Statuto	»	13.520
TOTALE	L.	319.401

Il residuo di cassa del tesoriere è quindi di L. 254.494. Cui però si deve aggiungere il residuo attivo in mano al presidente (L. 252.705).

L'attivo del presidente risulta da contributi di alcuni Ministeri, da quote sociali della Delegazione Veneta, e dal consueto contributo di Don Scotti per le spese postali. Le spese della presidenza sono costituite specialmente da spese tipografiche per la stampa degli *Atti* (L. 142.000 per il 1966 e L. 295.000 per il 1967). In conclusione, l'attivo complessivo è di L. 507.199 ».

Almini, a nome dei soci, ringrazia il Prof. Gecchele e Don Scotti per la loro attività. I presenti si associano.

Laureti propone un plauso al tesoriere e al presidente.

Bartolomei chiede spiegazioni circa la attività della Delegazione Veneta.

Don Scotti dà notizia della costituzione di tale Delegazione speleologica, sorta spontaneamente; si tratta di un organismo informale, libero, non gerarchico della S.S.I.

Segue una discussione circa la quota sociale. Maucci afferma che se non viene deciso diversamente da una assemblea, s'intende che essa rimane immutata. Prendono la parola Almini, Clò, De Giuli, Scotti. Si conclude di accettare la interpretazione Maucci.

Laureti propone di abbinare al 10° Congresso nazionale anche un Simposio sulla speleologenesi.

Maucci osserva che è tardi per organizzare un Simposio internazionale. Parla invece di una iniziativa riguardante la cartografia carsica italiana, della quale si interesserà il Consiglio direttivo.

La Commissione per la verifica dei poteri comunica che i voti (fra presenti e deleghe) sono 95.

Almini, dopo una breve discussione sulla relazione del presidente da parte di alcuni soci, propone alla assemblea di approvarla. La votazione dà 80 voti favorevoli, 4 contrari, 11 astenuti.

Almini propone di rimandare la discussione del Regolamento dopo le varie. Dopo breve discussione la proposta è respinta.

Almini ritiene che il Regolamento possa essere approvato in blocco; in fondo, esso è noto a tutti, ha già funzionato in via provvisoria per due anni; si tratta di una ratifica.

Maucci e *Pasquini* appoggiano la proposta Almini.

Clò si oppone. Vi sono vari punti da discutere, p. es. la varia importanza dei gruppi grotte e dei Soci singoli.

Badini propone una via intermedia, di sentire se qualcuno desidera discutere qualche particolare articolo. Certo non potremmo discutere tutti i 54 articoli.

Si discute sull'art. 37 (validità delle riunioni del Consiglio direttivo in rapporto al numero dei presenti). Don Scotti fa osservare che di solito nelle Società scientifiche non ci sono particolari disposizioni al riguardo.

Si discute poi sul modo con cui un Gruppo Grotte può farsi rappresentare nelle assemblee della S.S.I.

Clò propone emendamenti o soppressioni di altri articoli. Dopo breve discussione e tenendo conto che in due anni non arrivò nessuna proposta di emendamenti al Regolamento, Almini mette ai voti la proposta di votare il Regolamento in blocco.

Si vota. Risultato: su 88 votanti, 66 favorevoli, 5 contrari, 17 astenuti.

Finocchiaro e *Maucci* osservano che eventuali modificazioni al Re-

golamento potranno sempre essere richieste in occasione delle assemblee ordinarie, rispettando naturalmente i prescritti limiti di tempo.

Si delibera poi di riunirsi per la continuazione della assemblea il mattino seguente alle ore 9.

5 novembre

Presiede Finocchiaro, dice che Almini ha lasciato appunti su vari argomenti; ne terrà conto. Anzi tutto il Congresso internazionale.

Don Scotti dice che è in relazione col presidente e col segretario Unione internazionale di Speleologia. Appena avremo notizie le comunicheremo. Sarà tenuto a Stuttgart; è bene che ci prepariamo. Sapete che ufficialmente a Lubiana furono designati due rappresentanti per l'Italia, Maucci e chi vi parla.

Cigna fa notare che conviene presentare ai congressi internazionali delle memorie scientifiche, non relazioni di esplorazioni e simili.

Pasquini fa notare che anche lavori descrittivi seri possono essere presentati.

Don Scotti osserva che il programma stesso dei Congressi indica i settori per i quali sono desiderati gli interventi.

Finocchiaro dà la parola a Pasquini che parla del 10° Congresso nazionale. Sarà tenuto a Roma verso i primi di ottobre del 1968; durerà 4-5 giorni durante i quali si potrà tenere anche l'assemblea ordinaria e una riunione dei Delegati Gruppi Grotte nella quale i G. G. potranno presentare le loro attività.

Anelli informa che nel prossimo anno ricorre il 30° anniversario della scoperta della Grotta di Castellana. Spero che si possa tenere una riunione su vari argomenti, anche della protezione delle grotte.

Don Scotti dice che uno dei temi della Riunione della S.I.P.S., tenuta recentemente a Siena, era appunto la protezione della natura. Dice che ha presentato una relazione parlando appunto di grotte non rispettate.

Finocchiaro parla del Catasto speleologico. Dice che il Consiglio direttivo si è interessato della organizzazione catastale. Sarà dato un piccolo regolamento generale e la relativa scheda semplificata.

Riunione dei Delegati Gruppi Grotte

(5 novembre, pomeriggio)

La Delegazione veneta presenta una mozione riguardante i gruppi, o delegazioni, regionali. Su questo argomento prendono la parola Rossi, Osmida, Bruzzi, Finocchiaro, Pasquini, De Giuli, Laureti, Tommasini, Gecchele, Maucci, Clò.

Don Scotti riferisce sull'*iter* della Delegazione veneta e sui suoi rapporti con la S.S.I.; è una formazione *informale*, non gerarchica. Ogni G. G. conserva tutti i suoi diritti. Però queste Delegazioni spontanee potrebbero essere utili, specialmente per organizzare il catasto e altre attività regionali. D'altra parte oltre i G. G. esistono anche i soci, gli studiosi che possono anche non aderire a una delegazione o a un gruppo. Il Consiglio Direttivo ha il dovere e diritto di fare le sue comunicazioni a tutti i Soci e ai singoli Gruppi. Devo aggiungere che il Consiglio Direttivo, in diverse riunioni, si è occupato delle delegazioni e sempre le ha considerate come organi *informali*.

Prendono la parola Pasquini, Finocchiaro, Badini. Poi Gecchele presenta la seguente mozione:

« Constatata la creazione in varie regioni di delegazioni o raggruppamenti di G. G., si plaude alla iniziativa per i vantaggi che presenta, in campo catastale e scientifico, e si ritiene, in questo senso, che sia utile estendere tale iniziativa ad altre regioni ».

La mozione è approvata, con 4 astensioni e nessun voto contrario.

Si passa quindi all'argomento del Soccorso speleologico. Finocchiaro legge una mozione di Gecchele, già accettata dal Consiglio Direttivo.

La Società Speleologica Italiana, preso atto della costituzione della Sezione speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino del C.A.I., e considerato che questa è l'unica in grado di soddisfare compiutamente il soccorso in grotta in campo nazionale, plaude all'iniziativa e riconosce tale Sezione come organo ufficiale di soccorso speleologico.

Gecchele fa la storia della detta organizzazione e della adesione della S.S.I. fin dall'inizio della iniziativa. Osserva che solo la detta Sezione può disporre di larghi mezzi, anche di aerei, elicotteri, ecc.

Sull'argomento prendono la parola Laureti, Finocchiaro, Pasquini, Rossi Osmida, De Giuli. Si precisano i rapporti fra C.A.I. e S.S.I., due organismi differenti ma in notevole collaborazione da tempo.

Don Scotti fa osservare che propriamente la S.S.I. è una particolare società geografica. Le società geografiche non si occupano di soccorso o previdenza ai soci geografi. Però certo la S.S.I. ha moralmente il dovere di favorire iniziative del genere. E' stato detto che vi sono anche altri Soccorsi, locali, ma nessuno ha i mezzi della Sezione del C.A.I.

Dopo chiarimenti di Tommasini e Maucci, Finocchiaro riassume la discussione e propone la seguente mozione leggermente modificata:

La S.S.I., preso atto della costituzione della Sezione speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino del C.A.I., e preso atto che questa è in grado di soddisfare compiutamente il soccorso in grotta in campo nazionale, plaude alla iniziativa e riconosce la detta Sezione come unico organo ufficiale del Soccorso speleologico.

Don Scotti, a nome del Consiglio direttivo, accetta questa mozione.

La mozione, messa ai voti, è approvata, con 5 astensioni e nessun voto contrario.

La riunione si chiude alle ore 21 del 5 novembre.

Nota: *Questo riassunto di verbale è stato ricavato dai nastri magnetici; il verbale completo, trascritto dai nastri, a cura del G. G. di Firenze, si trova presso la Segreteria della S.S.I.*

X CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Sarà tenuto in Roma. Per informazioni rivolgersi a: Dott. Giorgio Pasquini - Viale Colli Portuensi, 242 - 00151 - Roma.

Congiuntamente si terrà l'assemblea S.S.I.

LA NUOVA SEDE LEGALE DELLA S.S.I.

Al fine di inoltrare più agevolmente la pratica per il riconoscimento giuridico della Società e per avere una sede più centrale per gli atti legali, in seguito a un deliberato del Consiglio Direttivo (4-5 novembre 1967, in Firenze), venne incaricato il socio Prof. Conci di chiedere al Comune di Milano che la sede legale fosse posta nel Museo di Storia naturale della Città di Milano. Il Comune rispose affermativamente, nei limiti sotto indicati. E' ovvio che il mutamento di sede legale dovrà essere deciso in assemblea straordinaria (cambiamento di articolo di Statuto); è pure ovvio che tutta la corrispondenza andrà sempre inviata al presidente, al segretario, al tesoriere *nelle loro sedi personali, come prima, e non al Museo di Storia naturale di Milano.* Ed ecco il testo del documento:

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

Presidenza - ER/lb

14 dicembre 1967

OGGETTO: Società Speleologica Italiana.
Richiesta di sede presso il Museo Civico di Storia naturale.

La Giunta, nella seduta del 12 dicembre 1967, preso in esame l'argomento, sentito l'Assessore Sig. Aniasi, che ha dato notizia della richiesta inoltrata dalla Presidenza della Società Speleologica Italiana, diretta ad ottenere di poter avere la propria sede formale presso il Civico Museo di Storia naturale;

tenuto presente che la Direzione del Museo ha espresso parere favorevole precisando che la predetta Società, formata da studiosi ed appassionati di speleologia, non ha fini di lucro nè politici e svolge una notevole ed apprezzata attività scientifica;

considerato che trattasi di concessione formale della sede che non comporterà alcun onere per l'Amministrazione nè impegno di locali;

ha accolto

la richiesta in parola.

Alla Ripartizione Educazione per quanto di conseguenza.

Il Segretario Generale
(firma non leggibile)

UNA LEGGE SULLA SPELEOLOGIA EMANATA DALLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

Con questo titolo Marino Vianello pubblica un articolo che illustra la Legge regionale del 1° settembre 1966, n. 27: *Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli - Venezia Giulia.*

Detto articolo si trova in *Alpi Giulie,* N. 61, Trieste, 1966.

Credo farà piacere ai Soci della S.S.I. sapere che la Presidenza, richiesta di opportuno appoggio, sollecitò il Ministro P. E. Taviani affinchè a Roma non venissero posti ostacoli a detta legge.

In che cosa consiste la legge per la protezione speleologica per il Friuli - Venezia Giulia?

Essa istituisce ufficialmente il Catasto regionale delle grotte « con la descrizione di ciascuna di esse e con la indicazione dei relativi dati topografici e metrici, dei rilevi speleologici e geologici eseguiti e di ogni altra notizia utile ». E aggiunge: « Il relativo servizio potrà essere affidato a sezione del C.A.I. specializzata in ricerche speleologiche ».

La Legge poi indica i contributi che l'Ente Regione darà alla detta Sezione per il relativo servizio.

Si potrà sperare che con l'avvento delle Regioni tale servizio, almeno per alcune Regioni, possa essere sviluppato in modo organico e giuridico?

E che dire del ruolo che dovrebbe assumere in questo campo la nostra Società? Gli organismi di protezione speleologica regionale suppongono, io direi, un centro. Questo centro non può essere che la S.S.I., unica organizzazione su base nazionale.

Il riconoscimento giuridico della Società potrà forse facilitare questo *iter* atto a ottenere un provvedimento legislativo, per tutta l'Italia. Naturalmente, nelle varie Regioni, il servizio potrà essere affidato ad enti varii, purchè atti a svolgerlo con competenza; la S.S.I. potrà curare il coordinamento e la documentazione su base nazionale.

PIETRO SCOTTI

IL 1° CONVEGNO DI SPELEOLOGIA ABRUZZESE

Il Gruppo Speleologico Aquilano, nell'àmbito delle manifestazioni auspicate dalla Federazione Speleologica Abruzzese ha organizzato nei giorni 8-10 dicembre 1967, il 1° Convegno di Speleologia Abruzzese, i cui lavori si sono svolti presso l'Università di L'Aquila.

Lo scopo del Convegno è stato quello di fare il punto della situazione speleologica nella Regione e quello di preventivare, ove possibile, i lavori da eseguire in collaborazione con quanti ne avessero interesse. Agli inviti, diramati a tutti i Gruppi Italiani e a singoli speleologi, sono seguite oltre 60 adesioni e ben 17 relazioni, riguardanti studi sul carsismo abruzzese, che saranno pubblicate quanto prima a cura del Gruppo organizzatore.

Concomitante al Convegno l'inaugurazione della II Mostra di Speleologia, nella quale erano sistemati rilievi, studi, fotografie, attrezzature speleologiche, nonchè numerosi reperti preistorici rinvenuti negli scavi eseguiti nella Grotta a Male (Assergi - L'Aquila).

La Mostra, che è restata aperta al pubblico sino al 18 dicembre, è stata visitata da oltre un migliaio di persone, alle quali gli appartenenti al Gruppo Speleologico Aquilano hanno illustrato sia la loro attività che quella degli altri gruppi, documentandola con quanto era esposto.

Questo il programma del Convegno, al quale hanno preso parte oltre 40 studiosi:

8 dicembre

ore 11 — Saluto del Sindaco di L'Aquila, Dott. De Rubeis.

— Franco Villani (Gruppo Spel. Aquilano) - La speleologia in Abruzzo oggi.

ore 12 — Inaugurazione della II Mostra di Speleologia.

ore 15 — Prof. Antonio Cocco (Gruppo Spel. Aquilano) - Fenomeni carsici e speleologia sull'Appennino Aquilano.

— Dott. Guido Giuliante (Speleo Club ASA - Chieti) - Presentazione e attività dello Speleo Club ASA Chieti.

— Speleo Club ASA Chieti - La Grotta delle Praie ed altre cavità comprese nel versante nord della Maiella.

— Lamberto Ferri Ricchi (Gruppo Spel. URRI, Roma) - Tecniche di esplorazione subacquea in grotta (con proiezione di diapositive e di un film 8 mm.).

ore 17 — Concerto del « Quartetto Smetana » dedicato dalla Società Aquilana dei Concerti ai partecipanti al 1° Convegno di Speleologia Abruzzese.

9 dicembre

ore 9 — Giorgio Modica (Gruppo Spel. Aquilano) - L'attività del Gruppo Speleologico Aquilano dal 1962 al 1967.

— Discussione sulla organizzazione dei gruppi spel. con interessanti interventi di Massimo Mattisi del Gruppo Speleol. C.A.I. di Latina, di Giancarlo Grazzini del Gruppo Spel. Autonomo Romano, di Alfonso Lucrezi del Gruppo Spel. Aquilano.

— Dott. Giorgio Pasquini (Speleo Club Roma) - Carsismo sui monti Carseolani.

ore 11 — Dott. Giorgio Pasquini - Il Corpo di Soccorso Speleologico (con interventi di Domenico D'Armi, Capo della XX Delegazione del Corpo Soccorso Alpino, di Ezio Burri, di Alfonso Lucrezi).

ore 15 — P. Gabriele Marini - Alcuni fenomeni carsici nella Conca Aquilana.

— Ezio Burri (Speleo Club ASA, Chieti) - Aspetti antropici delle grotte comprese sul massiccio della Maiella.

— Speleo Club ASA Chieti - Due grotte nei gessi dell'Abruzzo meridionale.

— Franco Villani (Gruppo Spel. Aquilano) - La grotta di Vaccamorta (con proiezione di diapositive).

— Dott. Bianca Vulpiani Gullì (Gruppo Spel. Aquilano) - Informazioni ecologiche su alcune cavità abruzzesi.

ore 19 — Assemblea della Federazione Speleologica Abruzzese (presenti i rappresentanti dello Speleo Club ASA Chieti, del Gruppo Spel. Faentino e del Gruppo Spel. Aquilano).

10 dicembre

ore 9 — Dott. Alfonso Lucrezi (Gruppo Spel. Aquilano) - Notizie sulle prime ricerche speleologiche in Abruzzo.

— G. Lemmi - G. C. Viviani (Gruppo Spel. C.A.I., Perugia) - Indagini del Gruppo Spel. C.A.I. di Perugia in Abruzzo.

— Giorgio Agazzi - La ripartizione del « duvalius s. str. » nelle zone carsiche dell'Abruzzo e regioni limitrofe.

— Geom. Ottorino Tito (Gruppo Spel. Aquilano) - Materiali ed attrezzature speleologiche.

NOTIZIARIO

★ *Corpo di Soccorso.* - Il direttore generale del C.S.A. del C.A.I. e il Prof. Gecchele (Sezione Soccorso Speleologico) hanno inviato varie circolari, in data 20 ottobre 1967, riguardanti l'organizzazione di questa importante sezione della Speleologia.

★ *Diritto e Speleologia.* - Un avvocato francese s'interessa a ricerche sui rapporti fra il diritto e le attività speleologiche, in campo internazionale. Prega di inviare dati e pubblicazioni al suo indirizzo: Me. J. Roig, Avocat stagiaire - 4, Rue Père Pigne - 66, Perpignan (Francia).

★ *Spedizioni al Gouffre Berger.* - Una *équipe* italiana dello Speleo Club Roma, guidata dal nostro Dott. Giorgio Pasquini, ha effettuato una riuscita spedizione alla celebre grotta, la più profonda del mondo. La Presidenza della S.S.I. si era interessata per ottenere il correlativo permesso.

Durante il 1967 altre spedizioni, inglesi e francesi, hanno operato nella grotta, con fini particolari e parziali.

Ricordiamo che nel 1956 (spedizione internazionale) avevano portato il loro contributo gli speleologi italiani Maucci, Mazza e Pasquini.

Nel 1961, con tre soli uomini (Mazza, Gianni Pasini, Manini), lo Speleo Club Milano, insieme a due Francesi, toccò la profondità di mille metri, con una permanenza sotterranea di 16 giorni.

★ *Commissione internazionale di Soccorso in grotta.* - Il Sig. A. de Martynoff (45, av. O. Van Goidtsnoven - Bruxelles, 18 - Belgio) desidera avere notizie sulla organizzazione di tale Soccorso nelle varie Nazioni. Si desidera creare una Commissione internazionale di Soccorso speleo.

★ *Antro del Corchia.* - Da una lettera di Guido Lemmi in data 31 luglio '67, sappiamo che il G.S. del C.A.I. - Parugia, insieme a due elementi, uno romano, l'altro fiorentino, ha effettuato felicemente la discesa del noto Antro. Il Lemmi aggiunge che altre due spedizioni, una

belga e una inglese, effettuarono tale discesa, con perfetta intesa e reciproco aiuto. Un bell'esempio da imitare, in fatto di collaborazione fraterna.

★ *Rodolfo Giannotti.* - Su proposta del Ministro della Difesa, è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

★ *Rifugio scientifico al Marguareis.* - In ottobre è stato inaugurato il Rifugio Saracco-Volante, a Piaggia Bella (alt. 2.200 m.), a cura del C.A.I.-UGET.

★ *I Perugini.* - « La Nazione » (20 dicembre 1967) presenta un panorama della attività del G.S. del C.A.I.-Perugia: Novantotto giornate di ricerche durante l'anno. Hanno scoperto, fra l'altro, una notevole cavità nella zona di Fosso del Bagno, di Parrano (Orvieto). Si sperano altre scoperte, idriche e paletnologiche, in quel settore.

★ *Grotta di Monte Piccaro.* - Giannetto Beniscelli (« Il Secolo XIX », 9 dicembre 1967) dà informazioni circa una cavità scoperta in occasione dei lavori per l'autostrada Savona-Ventimiglia, fra Ceriale e Borghetto Santo Spirito. E' una grotta lunga novecento metri, ricca di belle concrezioni. Purtroppo alcuni ignoti l'hanno parzialmente danneggiata, all'inizio.

★ *Corrado Allegretti.* - Il « Corriere della Sera » (22 luglio 1967) dava notizia di *un anziano speleologo bloccato per ventiquattr'ore in una forra...* Caro Allegretti, veterano della speleologia, maestro a valenti altri speleologi quando erano adolescenti (Ghidini, Pavan, ecc.), sempre animato dallo spirito di ricerca, nonostante i suoi 73 anni... Si era avventurato alla ricerca di minerali e fiori, ed era finito in una forra del fiume (o torrente) Barbarano, al confine fra Salò e Gardone Riviera. S'era fatta sera, non poteva risalire un pendio difficile; nella notte poi scoppiò anche un temporale. Si riparò (come i preistorici) sotto uno spuntone di roccia. Finalmente fu « salvato » da una pattuglia di carabinieri. Ma bravo Allegretti. Questi sì che sono esempi... agli speleologi da tavolino e magari di ancor verdi anni...

★ *Rossi-Osmida Gabriele.* - Si è sposato in grotta. Si è sposato anche Ludovico Clò (ma non in grotta). Speriamo che i loro bambini e bambine andranno poi anche loro nelle spelonche! Ma qui vorrei dire che il Gabriele ci ha dato un libretto di versi: *Ipogea. Poesie da sotto il Montello,* Venezia, 1966.

★ *Pietro Scotti.* - Ha parlato della S.S.I. e della difesa delle grotte rispettivamente al Congresso geografico italiano (Roma, 1967) e alla Riunione della Società Italiana Progresso Scienze (Perugia, 1967).

★ *Altre notizie.* - Indicazioni varie saranno date più avanti nelle *Segnalazioni bibliografiche.*

N.B. - *Tutti i Soci (individui e gruppi) sono invitati a mandare notizie e stampati sia al Presidente sia al Segretario in modo che sia possibile darne documentazione negli* Atti S.S.I.

Tutti sono invitati a dare notizie catastali al direttore del Catasto Sig. Carlo Finocchiaro.

TREDICI AZZURRI

La spedizione italiana 1967 al Gouffre Berger ha avuto un riconoscimento ufficiale da parte della Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia. I tredici speleologi della squadra operante in profondità sono stati insigniti dello scudetto tricolore degli Azzurri. Al Gruppo è stata consegnata la medaglia d'oro di detta Associazione.

Nella foto: *L'onorevole Marcello Simonacci consegna al Dott. Pasquini la targa di Azzurro per lo Speleo Club Roma. - E' da notare che alla impresa hanno contribuito anche altri soci dello S.C.R. che operavano all'esterno.*

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

GIULIO BADINI, *Le grotte bolognesi,* presso la *Rassegna Speleologica Italiana.* Como, 1967.

CARLO BALBIANO D'ARAMENGO, *I Gruppi speleologici,* in *Atlante.* Novara, dicembre 1967.

REMO BERNASCONI, *Il deposito chimico del carbonato di calcio in relazione con il fenomeno dello stillicidio,* in *Rassegna Speleologica Italiana.* Como, aprile 1967.

MARIO CARGNEL, *Spedizione conclusiva dell'operazione centenario alla Spluga della Preta.* Verona, 1967.

ROMANO CIMAROSTI, *Una ipotesi sulla formazione delle cavità sotterranee,* a cura del G.T.S. - Trieste, 1967.

GIUSEPPE CORRÀ - LUIGI CASTELLANI, *L'abisso della Preta: storia delle spedizioni e osservazioni sulla genesi,* in *I Quattro Vicariati.* Trento, dicembre 1967.

YVES CREAC'H, *Inventaire spéléologique de la France. Vol. 2. Département des Alpes Maritimes.* Parigi, B.R.G.M., 1967. E' il secondo volume dell'Inventario delle grotte di Francia. Desiderii per l'Italia!

B. GEZE, *La spéléologie scientifique.* Parigi, 1966.

DARIO MARINI, *Abisso Eugenio Boegan,* in *Alpi Giulie.* Trieste, 1966.

WALTER MAUCCI, *La speleogenesi nel Carso Triestino,* in *Le Grotte d'Italia.* Serie 3ª, Vol. III, 1961.

P. MINVIELLE, *La conquête souterraine.* Parigi, Arthaud, 1967. Una rassegna storica, agile. Forse si poteva mettere meglio in evidenza l'apporto dell'Antichità e del Medioevo, troppo poco apprezzati.

LUIGI PAOLUCCI, *La Sibilla appenninica.* Firenze, Olschki, 1967. Buon lavoro di seria ricerca nel campo della etnospeleologia. Questa Sibilla ebbe importanza storica, dalla Antichità fino a Wagner e oltre.

PH. RENAULT, *Le problème de la spéléologie,* in *Annales de Spéléologie.* Parigi, 1967. E' la prima parte di una tesi di dottorato.

VENZO e FUGANTI, *Analisi strutturali delle deformazioni tettoniche del Carso Goriziano,* in *Studi Trentini di Sc. naturali.* Trento, 1965.
MARINO VIANELLO, *Una legge sulla speleologia emanata dalla Regione Friuli - Venezia Giulia,* in *Alpi Giulie.* Trieste, 1966.
IDEM, *La Sezione speleologica del Corpo Soccorso Alpino,* in *Alpi Giulie.* Trieste, 1966.

ATTI E RIVISTE

Annali del Gruppo Grotte dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Vol. I, 1967. Un'altra rivista. Che contiene notevoli articoli.

Atti e Memorie della Commissione Grotte Eugenio Boegan. Vol. VI. Trieste, 1966. Rivista notevole: articoli di Mosetti, D'Ambrosi, Forti, Tommasini, Polli, Vianello, Andreolotti, Stradi.

Grotte (*G. S. Piemontese - C.A.I. - UGET*), annata 1967. Questa annata, come sempre, è ricca di notizie speleologiche e bibliografiche, anche di carattere tecnico.

Notiziario del Circolo speleologico romano. Annata 1967. Come di consueto, questa pubblicazione presenta notevole interesse per ricerche, specialmente nel Lazio.

Notiziario speleologico ligure del G. G. Issel (*Genova*). Questo Gruppo riprende ora le sue pubblicazioni, dopo alcuni anni di sospensione. Vi si fa cenno anche delle attività della *Sezione Naulensis* (Noli) e dello *Speleo Club Ferrania* (Savona).

Rassegna speleologica italiana. Nel fascicolo del 3 settembre 1967 vari G.G. danno notizie di escursioni ed esplorazioni ed anche di altre attività. Non manca, nella relazione del G.S. del C.A.I. « I Pipistrelli » de La Spezia, a pag. 192, un accenno critico alla S.S.I.; dice: « Nel campo organizzativo il Gruppo ha aderito con entusiasmo alla progettata costituzione di un organismo regionale e in seguito nazionale da contrapporre alla comprovata insufficienza della S.S.I. ». Agli estensori di questo « simpatico » giudizio ho chiesto informazioni. Mi hanno risposto che tale organizzazione non si è verificata, che è rimasta « sulla carta » (loro parole) e gentilmente concludono che: « *La Società Speleologica Italiana resta l'organismo rappresentativo degli Speleologi operanti sul suolo, o per meglio dire, nel sottosuolo italiano* » (Lettera in data 2 luglio 1968). Naturalmente la S.S.I. potrebbe anche funzionare meglio...

* * *

Sono usciti altri bollettini, di varia importanza, dei quali non è possibile dare notizia. Il panorama offerto dalla R.S.I. nel fascicolo menzionato indica sinteticamente l'attività dei vari G.G. italiani.

Piccole notizie riguardanti riviste e attività estere:

La *Association sportive spéléologique corse* sta per pubblicare la *Carte spéléologique départementale corse,* con tiratura limitata, al prezzo di 2 mila F.F. Indirizzare prenotazione e assegno a M. Manuel Zafrilia - 1, rue Major Lambroschini - Ajaccio 20.

La rivista *Stalactite* (Svizzera) ha pubblicato i *Segni convenzionali approvati dalla Commissione internazionale,* con relazione alle decisioni del IV Congresso internazionale (Jugoslavia, 1965). Prezzo 4 F.

P.S. - In nuova veste e nuova serie (4ª) è apparso il vol. 1°, 1967, di: *Le Grotte d'Italia* (direttore Franco Anelli).

Auguriamo al direttore e alla rivista un lieto avvenire.

NECROLOGI

L'Ing. Dott. PAOLO BENSA ci ha lasciati, nel 1963. Queste righe che purtroppo vedono la luce dopo tanto tempo dalla Sua scomparsa, vogliono essere il ricordo di noi giovani speleologi per colui che come Presidente ha guidato il nostro Gruppo dalla fondazione fino a pochi anni or sono, allorquando eletto Presidente onorario, lasciò la carica al Dott. Capra. Anche negli ultimi anni il suo interesse per l'attività del Gruppo che nel lontano 1932 aveva contribuito a fondare non era diminuito; continuava a spronarci verso nuove ricerche. La sua monografia *Le grotte dell'Appennino ligure e delle Alpi Marittime* che pubblicò giovanissimo nel 1900, continuerà a ricordarci la sua figura di speleologo appassionato e a tener desto in noi l'interesse e l'amore per quelle grotte che egli conobbe ed amò.

(Dal *Notiziario speleologico ligure,*
del G.S. Issel - Genova, 1967).

GIUSEPPE ISETTI. Nell'agosto del 1965 un tragico incidente troncava la vita a questo nostro Socio onorario. Studioso appassionato della Paletnologia ligure, oltre alle sue molteplici attività, aveva reso note in numerose pubblicazioni di alto valore scientifico i risultati delle sue lunghe e minuziose ricerche nelle caverne della Liguria. Ma noi Lo ricordiamo anche come Uomo, per le sue doti di simpatia e di carattere. Lo ricordiamo per i suoi preziosi consigli atti a potenziare qualitativamente il nostro lavoro.

(Dal *Notiziario speleologico ligure,*
del G.S. Issel - Genova, 1967).

PIERO SARAGATO. Proprio all'inizio dell'anno sociale 1967, e precisamente il 26 dicembre '66, sui campi di neve della Burraia, nel Casentino, il Gruppo Speleologico di Firenze perdeva un socio indimenticabile. La squadra del Corpo di Soccorso intervenne prontamente ma non potè che recuperarne la salma.

Il Saragato era stato uno dei primi ad inscriversi al Gruppo dopo la sua ricostituzione. Si era subito rivelato ottimo elemento. Nonostante la sua giovane età divenne presto uno dei pilastri del Gruppo.

Uomo di punta in molte delle maggiori esplorazioni effettuate negli anni scorsi, istruttore in vari corsi di speleologia, scrittore di notevoli articoli, specialmente di speleo-botanica, Saragato coltivò ogni aspetto dell'attività speleologica. Aveva anche curato in modo particolare la biblioteca del Gruppo Fiorentino, che vide poi quasi del tutto distrutta nella nota alluvione del novembre 1966.

Come omaggio alla sua memoria, i Soci della S.S.I. sono invitati ad inviare riviste, opuscoli, libri alla Biblioteca del Gruppo Fiorentino. Siano questi omaggi come fiori deposti sulla sua tomba.

P. Scotti

INDICE

S.S.I. Organizzazione solo giuridica? . . . . . pag. 3

Elezioni . . . . . » 5

Consiglio e Collegio Sindaci - Indirizzi . . . . . » 8

V Congresso Internazionale di Speleologia . . . . . » 9

Assemblea ordinaria . . . . . » 10

Riunione dei Delegati Gruppi-Grotte . . . . . » 15

X Congresso Nazionale di Speleologia . . . . . » 16

La nuova sede legale della S.S.I. . . . . » 17

Una legge sulla speleologia emanata dalla Regione Friuli - Venezia Giulia . . . . . » 18

Il 1° Convegno di Speleologia abruzzese . . . . . » 19

Notiziario . . . . . » 22

Segnalazioni bibliografiche . . . . . » 26

Necrologi . . . . . » 29

N.B. - Chi desidera acquistare copie di questi ATTI può rivolgersi al Prof. Walter Maucci - Via Giulia, 5 - 34126 - Trieste. Il prezzo è di lire mille.

Finito di stampare il 31 Luglio 1968 nella Tipografia Ferrari, Occella e C. di Alessandria